



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

N. 52 Registro delibere

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E PIANO TARIFFARIO 2018

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **17:00** si è riunito nella Sala delle adunanze consiliari, in Sessione **Ordinaria** in seduta Pubblica di **Prima** convocazione **IL CONSIGLIO COMUNALE**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano

Negrini Stefano	P	Gallio Maela	P
Leardini Veronica	P	Sbizzera Mascia	P
Bellani Claudio	P	Parolin Nereo	A
Rinaldi Alex	P	Vecchini Ugo	A
Sbizzera Simone	P	Vaccari Valentina	P
Pizzamiglio Antonella	P	Stoppato Vanni	A
Pasqualini Roberto	P		

Partecipa alla seduta e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale Abram Paolo.

Il Sindaco Stefano Negrini constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'o.d.g. dell'odierna adunanza.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E PIANO TARIFFARIO 2018

Il Sindaco legge l'oggetto e passa la parola per l'illustrazione al Vice Sindaco.

Bellani spiega l'attività di raccolta differenziata dei rifiuti in generale e comunica che saranno programmati all'uopo degli incontri con la cittadinanza.

Il Sindaco ringrazia Bellani e cede la parola al Direttore ESA-COM geom. Barbati perché illustri il piano finanziario e tariffario 2018.

Seguono brevi quesiti da parte dei consiglieri al Direttore ESA-COM, il quale risponde esaurientemente.

Il Sindaco ringrazia il Direttore ESA-COM per la chiarezza e passa alla votazione.

Il Sindaco pone ai voti la sotto riportata proposta di deliberazione in oggetto, su cui ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile e si ottiene il seguente risultato.

Votazione:

Presenti n. 10;

Voti favorevoli n. 9 espressi legalmente;

Voti contrari 1 (Valentina Vaccari);

Voti astenuti nessuno.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1 della Legge 147/2013, al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) individuando nella Tassa Rifiuti (TARI) la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità contemplata dal comma 668 di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il richiamato DPR n. 158/1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 della citata legge impone di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui

- all'art. 15 del D.Lgs n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- in virtù delle predette disposizioni, il Consiglio Comunale ha adottato il vigente Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti - TARI avente natura corrispettiva dal 2014 (*di seguito TARI-C.*), in sostituzione del tributo, definendo in forma sperimentale l'ambito di applicazione del sistema di misurazione puntuale e gli effetti prodotti sulla determinazione delle tariffe (CC n.12 del 30/04/2014);
 - ai sensi del comma 683 della L. n.147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità Competente a norma delle Leggi vigenti in materia;
 - anche per l'anno 2018, il comma 26 dell'art. 1 della L. n. 208/2015, integrato dal richiamato art. 10 del DDL di Bilancio, dispone la sospensione dell'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2016; il predetto divieto non si applica alla Tari;
 - il richiamo all' "Autorità Competente" deriva dall'attribuzione delle funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale: art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006), alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006); tuttavia, nel caso detta Autorità non sia ancora istituita o non funzionante, la competenza resta ai singoli comuni (ai sensi del Regolamento Metodo Normalizzato del D.P.R. n. 158/1999 art. 8, comma 1) tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
 - la Legge Regionale Veneto 31/12/2012 n. 52, con "*le nuove Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186-bis della L. 191/2009*", all'art. 3 ha in particolare previsto che, la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata di dette funzioni, attraverso la costituzione dei Consigli di Bacino, i quali pertanto subentrano nelle funzioni già di competenza dell'Autorità d'Ambito;
 - con D.G.R. Veneto 21/01/2014 n. 13, sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
 - con successiva D.G.R. Veneto 17/07/2014 n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli; recepito da Consiglio Comunale con delibera n. 37 del 10/11/2014;
 - in attesa della definitiva operatività del Consiglio di Bacino "Verona Sud" (*previsto dall'art.4 c.1 della LR n.52/2012*), si ritiene che l'approvazione del Piano Finanziario annuale TARI-C. e delle relative tariffe TARI-C. 2017 di cui al richiamato comma 683, resti al Consiglio Comunale, in quanto atto di programmazione di cui all'art. 42 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i. collegato all'adozione del Bilancio 2018; salvo inoltre del provvedimento al neo costituito Consiglio di bacino ancora in fase di avvio operativo;

Considerato che:

- l'art. 52 del D. Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, si applica a tutte le entrate locali, dunque, anche alla tariffa corrispettiva sui rifiuti di natura patrimoniale;
- le disposizioni contenute nel comma 668 contemplano il requisito della realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che, come indicato nella relazione del Piano Economico Finanziario del gestore rsu per l'anno 2018, sono stati realizzati per la raccolta del residuo secco non riciclabile, e della frazione organica dei rifiuti biodegradabili, mediante contenitori individuali dotati di apposito rilevatore di identificazione (transponder);
- l'intervento indicato nel punto precedente ha consentito la rilevazione di dati di produzione al fine di attuare:
 - una contribuzione al gettito da parte delle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) rispondente all' effettiva produzione del residuo secco non riciclabile, e del rifiuto FORSU complessivamente prodotti dalle due categoria di utenza (domestiche e non domestiche);
 - una conferma dei coefficienti ministeriali applicati nel 2017 per l'attribuzione delle quote fissa e variabile della tariffa;
- sulla scorta del sistema adottato, si rispettano le finalità di commisurazione della tariffa alla modalità di raccolta; nelle intenzioni attuali del legislatore, tale sistema deve essere finalizzato alla realizzazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso ove la commisurazione comprende modalità diverse di pesatura in grado di incidere anche in forma indiretta sul sistema tariffario;
- la confermata natura corrispettiva di prelievo mantiene l' immediato vantaggio per le UND relative ad attività economiche/produttive che realizzano operazioni imponibili Iva, di portare in detrazione l'imposta sul valore aggiunto indicata nella fattura del servizio rifiuti 2017 nella misura del 10%;
- l'attuale sistema di misurazione mantiene la finalità di implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura al fine di applicare una tariffa sempre più commisurata al servizio reso;
- ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 668 *La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani,* pertanto la TARI-C. è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti con la conseguente esclusione delle somme dal Bilancio comunale;
- il sistema di misurazione adottato dal Comune rientra tra quelli ammessi ai fini dell'istituzione della tariffa corrispettiva, alternativa al Tributo rifiuti, la cui applicazione e gestione, per esplicita ammissione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti, individuato per il Comune, nella società pubblica ESA-Com. S.p.A. CF 03062710235, attuale gestore del servizio secondo il modello in house providing, in forza del contratto di servizio che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti l'applicazione e gestione del prelievo tariffario corrispettivo qualora adottato dal Comune;
- dalle risultanze dei conferimenti emerge che la media degli svuotamenti della frazione biodegradabile per tipologie di utenze domestiche e non domestiche è la seguente:

n. componenti	media svuotamenti anno precedente
n.1 componente	31
n.2 componenti	41
n.3 componenti.	44
n.4 componenti.	45
n.5 componenti.	49
=> n.6 componenti.	75
UnD	27

- i relativamente alla rilevazione dei conferimenti della frazione secco indifferenziato la distribuzione dei contenitori dotati di sistema di rilevazione è stata completata nell'anno in corso.
- sulla base delle suddette disposizioni, il soggetto gestore ESA-Com. S.p.A., per effetto dell'istituzione della Tari-corrispettiva, assume in capo tutte le funzioni relative alla gestione tariffaria esplicitamente qualificata "corrispettiva" con ciò rientrando nella categoria delle entrate patrimoniali, comprensiva della gestione e aggiornamento della banca dati delle utenze, accertamento, riscossione, rimborsi e contenzioso;
 - **la documentazione Piano Finanziario TARI-C trasmesso in data 14/11/2017 prot. 13301/2017 e simulazione Tariffa corrispettivo 2018 trasmessa con Prot. n. 13597/2017 in data 24/11/2017 entrambi a mezzo pec dalla Società ESA-Com. S.p.A.** risponde agli indirizzi di mantenimento standard di servizio 2017 e comprende:
 - a) *il Piano Finanziario TARI-C. 2017 del gestore rsu (per le relative attività affidate completo della Relazione di accompagnamento e del Piano Investimenti) per un totale di costi di gestione al netto IVA di € 750.785,34;*
 - 1) Piano Finanziario Rifiuti, completo del Modello Gestionale e Organizzativo;
 - 2) Analisi Rifiuti raccolti
 - 2a) Analisi degli scostamenti presunti sui costi di smaltimento
 - 3) Prospetto degli scostamenti
 - 4) Prospetto insolvenze serie storica
 - 5) Relazione
 - 5a) ricognizione degli impianti
 - b) *la simulazione delle Tariffe per UD e UND predisposta sulla base del Piano Finanziario TARI-C. 2017 rispondente ai criteri regolamentari di definizione della tariffa corrispettiva;*
 - che **il Piano Finanziario TARI-C. 2017** è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999 e s.m.i. e ricomprende:
 - a) il programma degli Interventi necessari e relativo Piano Finanziario degli Investimenti;
 - b) le tabelle di dettaglio costi 2018 e scostamenti del Piano Economico Finanziario TARI-C. rispetto al PEF TARI2017;
 - c) la Relazione di accompagnamento con gli obiettivi di mantenimento dell'Amministrazione Comunale, il modello gestionale e organizzativo e il sistema attuale di raccolta;
 - il Piano Finanziario TARI-C. 2017 attesta un rapporto percentuale tra costi fissi

(73,00%) e costi variabili 27,00%) sul costo totale.

- tale incidenza percentuale costituisce criterio di riferimento per la conseguente ripartizione dei costi fissi/variabili tra le UD e le UND;
- i il Quadro Tariffario 2018 proposto all'approvazione è determinato applicando sulla categoria delle UD gli specifici coefficienti per l'attribuzione della tariffa (*parte fissa/Ka – parte variabile/Kb*): mentre i Ka restano invariati nella misura fissa prevista dal DPR n.158/99, i Kb considerano i dati provenienti dal sistema pesatura e riflettono il confermato concorso percentuale effettivo al gettito delle due tipologie di utenza tale da assicurare la prescritta copertura integrale dei costi di gestione previsti per il 2018, come di seguito riportato;

Q.F. quota fissa		Q.V. quota Variabile	
Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche
57,00%	43,00%	55,00%	45,00%

- le risultanti tariffe TARI-C. 2018 generate dalla suddetta composizione della base imponibile e a seguito delle considerazioni sopra esposte evidenziano un aumento della percentuale effettiva della tariffa unitaria per la totalità delle utenze imponibili (rispetto alle tariffe Tari 2017 al lordo dell'IVA e del C.P.), come di seguito riportato:
 - UD: aumento della tariffa totale media (15,45 %) così ripartite per n. di componenti:

<i>U.Dom.</i>	<i>Variazione %</i>
1 componente	13,55%
2 componenti	14,83%
3 componenti	15,37%
4 componenti	15,90%
5 componenti	16,36%
=>6 componenti	16,69%
Variazione media	15,45%

- UND: aumento medio del 16,05% (media ponderata) sulla tariffa totale (quote fissa + variabile) come indicato nel prospetto riepilogativo allegato alla proposta di tariffa;
- il Quadro Tariffario in oggetto risulta conforme e coordinato con le varie disposizioni normative, giurisprudenziali vigenti, nonché con lo specifico Regolamento istitutivo della TARI-C. e determina un gettito complessivo della tariffa pari a € 750.785,39 al netto dell'Iva e dell'addizionale provinciale;
- il presente provvedimento di approvazione del Piano Finanziario TARI-C. 2018 e del relativo Quadro Tariffario TARI-C. 2018 (UD/UND) viene proposto all'adozione del Consiglio Comunale e verrà inviato al Consiglio di Bacino ancora in fase di avvio operativo per il seguito di competenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

Visti:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 in base al quale i regolamenti devono essere approvati entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 53, comma 16, della L.n. 388/2000 (come adeguato dall'art.27 c.8° L.448/2001)

in base al quale: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, in base al quale le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, che dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo,.. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- Con decreto del Ministro dell'Interno in corso di pubblicazione, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali
- l'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013, che sanciscono la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente provvedimento di natura regolamentare;
- la Legge di stabilità 2014 n. 147/2013;
- la Legge di stabilità 2016 n. 208/2015;
- la Legge di Bilancio 2017: DDL “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” (in corso di approvazione AC 4127-bis);

Ritenuto di:

- approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *il Piano Economico Finanziario TARI-C.2018 (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i.)*, comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle Schede di dettaglio costi e degli scostamenti al 2016 (Allegat da 1 a 5a);
- approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché

dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti :

- *i criteri per la determinazione della tariffa* con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2018 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari ($k_a - k_b$ e $k_c - k_d$), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;
 - *il Quadro Tariffe TARI-C.2017* - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;
- dare atto che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;
 - i disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei documenti ad esso allegati, con particolare riferimento al Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione di accompagnamento redatta dal soggetto Gestore ESA-Com. S.p.A. (*trasmessa al Comune con Pec*) al Consiglio di bacino per il seguito di competenza;
 - disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
 - disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);
 - dare atto che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica della quale in Comune è socio);

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e s.m.i. e l'art.7 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sui poteri regolamentari del Comune;

DELIBERA

1. **di approvare**, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *il Piano Economico Finanziario TARI-C.2018* (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i., comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle Schede di dettaglio costi e degli scostamenti al 2017 composto dai seguenti allegati;
 - Piano Finanziario Rifiuti, completo del Modello Gestionale e Organizzativo;
 - Analisi Rifiuti raccolti
 - Analisi degli scostamenti presunti sui costi di smaltimento

- Prospetto degli scostamenti
- Prospetto insolvenze serie storica
- Relazione
- ricognizione degli impianti

2. **di approvare**, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti :
- *i criteri per la determinazione della tariffa* con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2018 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari ($k_a - k_b$ e $k_c - k_d$), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;
 - *il Quadro Tariffe TARI-C.2018* - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;
3. **di dare atto** che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;
4. **di stabilire** che il numero dei conferimenti minimi e massimi inclusi in tariffa per le Utenze Domestiche e non domestiche dotate di contenitori con trasponder sono i seguenti:

Per la raccolta della frazione Organica (FORSU CER 200108)

n. componenti	N. CONFERIMENTI MINIMI INCLUSI IN TARIFFA	N. CONFERIMENTI MASSIMI INCLUSI IN TARIFFA
n.1 componente.	20	40
n.2 componenti	25	55
n.3 componenti	30	60
n.4 componenti	30	65
n.5 componenti	30	70
>= n.6 componenti	40	95
Utenze non domestiche	15	70

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 23 lt.	€/svuot. € 1,00
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 4,00
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 6,00

Per la raccolta della frazione Secco indifferenziato (CER 200301)

n. componenti	N. CONFERIMENTI MINIMI INCLUSI IN TARIFFA	N. CONFERIMENTI MASSIMI INCLUSI IN TARIFFA
n.1 componente.	12	16
n.2 componenti	12	18
n.3 componenti	12	20
n.4 componenti	12	22
n.5 componenti	12	24
>= n.6 componenti	12	26
Utenze non domestiche	10	26

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 40/45 lt.	€/svuot. € 1,00
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 4,00
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 6,00
Bidone carrellato da 1100 lt	€/svuot. € 10,00

- di disporre** la trasmissione del presente provvedimento e dei documenti ad esso allegati, con particolare riferimento al Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione di accompagnamento redatta dal soggetto Gestore ESA-Com. S.p.A. (e trasmessa al Comune con Pec) al Consiglio di bacino per il seguito di competenza;
- di disporre** la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
- di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);
- di dare atto** che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica dove il Comune è socio);

Visto l'esito della votazione proclamato dal Sindaco;

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Poi, il Sindaco propone la immediata eseguibilità del provvedimento al fine di accelerare gli atti successivi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 10;

Con voti favorevoli 9, contrari 1 (Valentina Vaccari), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dai 10 consiglieri votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 234, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

Proposta di deliberazione DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55 del 11-12-2017 avente ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E PIANO TARIFFARIO 2018

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.- 267/2000.

Il sottoscritto Responsabile del servizio competente sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Gazzo Veronese, addì 11-12-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to IVANA NEGRINI

Il sottoscritto Responsabile del servizio competente sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere di regolarità contabile Favorevole.

Gazzo Veronese, addì 11-12-2017

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to CARLO MARGOTTO

IL PRESIDENTE

F.to Stefano Negrini

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Abram Paolo

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Gazzo Veronese, li 03-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Abram Paolo

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Gazzo Veronese, li 03-01-2018

Il Responsabile del procedimento
F.to Rosa Patrizia Leardini
